

AMBIENTE Domani è in programma un intervento di pulizia della strada che unisce il quartiere cittadino a Pralungo

A Cossila pulizie straordinarie del torrente Oropa con l'intervento degli "acrobati dell'edilizia"

BIELLA (ces)Nella giornata di domani, domenica 18 aprile, è in programma un intervento di pulizia e raccolta rifiuti lungo la strada che da Cossila San Giovanni conduce a Pralungo. L'intervento vedrà anche lo spettacolare intervento degli acrobati dell'edilizia che calandosi con le funi dal ponte del torrente Oropa provvederanno a "bonificare" le sponde del corso d'acqua. Le operazioni che rientrano nell'iniziativa organizzata da "Plasticfree" inizieranno alle 10.30.

«Prendersi cura dell'ambiente, lavorando ogni giorno in maniera sostenibile per restituire bellezza al nostro Paese - commentano Riccardo Iovino amministratore e fondatore di EdiliziaAcrobatica e Anna Marras, socia dell'azienda e consigliera d'amministrazione con delega alle risorse umane - è una delle missioni che caratterizzano da sempre EdiliziaAcrobatica, prima azienda europea specializzata in edilizia su



Nella giornata di domani è in programma un intervento di pulizia della strada che da Cossila San Giovanni porta a Pralungo. Tra i volontari ci saranno anche gli uomini di EdiliziaAcrobatica che opereranno dal ponte sul torrente Oropa

funi. È dunque con grande gioia che abbiamo accolto l'invito di Plasticfree Onlus di aderire, come volontari, all'iniziativa.

«In particolare - continuano i due dirigenti - alcuni nostri tec-

nici acrobatici si caleranno dal ponte che si trova sulla strada, a ridosso del fiume Oropa, per ripulirlo dai rifiuti, restituendolo così ai cittadini perfettamente pulito e contribuendo, assieme

agli altri 30 volontari che parteciperanno alla mattinata di 'pulizia' a eliminare plastica e altri residui dell'incuria e della trascuratezza».

Per la società di edilizia acrobatica la salvaguardia dell'ambiente è una vera e propria missione: «Siamo davvero felici di dare il nostro contributo, a titolo gratuito e volontario a questa iniziativa. In EdiliziaAcrobatica abbiamo sempre avuto a cuore la tutela del nostro pianeta: la stessa tecnica della doppia fune di sicurezza che usiamo in cantiere e ci caratterizza, ha un basso impatto ambientale ed è perfettamente ecosostenibile. Ma questo non basta: da quest'anno abbiamo avviato progetto ESG, Environment, Social and Governance, che ha tra i suoi obiettivi l'eliminazione della plastica da tutte le nostre sedi italiane e francesi e l'introduzione nel nostro parco mezzi di veicoli elettrici che andranno a sostituire, progressivamente, quelli più obsoleti e inquinanti».

SERVIZI

Villaggio Lamarmora, riaperta la Casa di giorno

BIELLA (ces)Con tutti i suoi operatori vaccinati, la Casa di Giorno del Villaggio Lamarmora di via Coridoni 5 è ripartita in sicurezza, garantendo la propria apertura dal lunedì al venerdì, con orario 8.00-18.00.

«Abbiamo lavorato molto per la riapertura del centro, avendo sempre a cuore le necessità degli utenti e dei loro familiari. Durante tutto il periodo di chiusura abbiamo mantenuto attive le relazioni attraverso un servizio di domiciliarità che ha garantito a tutti i convenzionati assistenza per due ore al giorno presso la propria abitazione - racconta la responsabile Rosy Guerrero della Cooperativa Punto Service - Certo è che ritrovarci insieme nei nostri spazi è tutta un'altra cosa e decisamente una grande emozione, per noi e per gli utenti». La Casa di Giorno ha diviso in gruppi gli assistiti, creando percorsi separati così come avviene nelle scuole. «Certamente non siamo operativi con i modi ed i tempi antecedenti alla pandemia, per esempio il sabato mattina siamo chiusi, mentre prima eravamo operativi fino alle 14.00, ma siamo riusciti a ripristinare anche il servizio di trasporto, e credo - prosegue Guerrero - che si tratti di un importante passo verso la normalità. Per questo motivo vorrei ringraziare tutti coloro i quali hanno lavorato per il raggiungimento di questo traguardo e coloro che hanno pazientato in attesa della riapertura, in particolare il Comune di Biella che ci ha sostenuto e supportato in tutti questi mesi e ha collaborato attivamente per permetterci di ripartire».



PALAZZO OROPA

Interrogazione sull'ex cave di Favaro

BIELLA (ps5) Sono terminati da poche settimane, con generale soddisfazione espressa dai cittadini, i lavori di riqualificazione aerea "ex cave" nel quartiere del Favaro, avviati nel mese di settembre. Sulla questione il gruppo consiliare del Partito democratico ha presentato un'interrogazione sollevando una serie di questioni. «Si rileva



l'assenza di una serie di lavorazioni previste nel progetto esecutivo: l'esecuzione di segnaletica orizzontale nella zona asfaltata, la costruzione di barbecue, la posa di bacheche informative sui sentieri e sulla storia dell'attività estrattiva, il completamento della stazione di riparazione delle biciclette e la sostituzione dei serramenti nei servizi igienici. Inoltre, a completamente attrezzata, utilizzata da escursionisti e turisti, si potrebbero prevedere alcune piccole opere aggiuntive, come la delimitazione di uno spazio libero in corrispondenza dell'ingresso della sede degli alpini con posa di segnaletica zebra e la posa di pietre di medie dimensioni a delimitazione della zona prato».

COMMENTO Emilio Vaglio prende posizione sulla vicenda dello sfratto

«Io sto dalla parte degli alpini di Pavignano»

BIELLA (ces) Sulla questione che nei giorni scorsi ha coinvolto gli alpini di Pavignano sfrattati dalla loro sede di proprietà della parrocchia riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera inviata dall'ex assessore provinciale e consigliere comunale Emilio Vaglio.

«La vicenda che ha visto coinvolto il Gruppo degli alpini di Pavignano di cui recentemente si è occupata tutta la stampa locale mi ha letteralmente scandalizzato e mi impone di chiedere scusa al suo giornale per alcune riflessioni e per dare un segno di "conforto" alle Penne Nere a livello nazionale e locale, per la meritoria opera che svolgono, nel silenzio, a favore delle Comunità sia in tempi normali che nelle calamità.

Pur non conoscendo personalmente ne gli Alpini di Pavignano, ne gli antefatti del contenzioso che si è creato con il rappresentante della Chiesa del quartiere Pavignano/Vaglio, sul cui merito non intendo entrare, mi limito a stigmatizzare una gravissima affermazione resa pubblica da un virgolettato dei giornali che mi offende sia come Piemontese d'hoc, sia che come cittadino del Quartiere e non di meno come ex amministratore pubblico status di cui sono fiero.

Personalmente non consento e voglio denunciare a tutta l'opinione pubblica, che un Ministro di Dio, proveniente dalla Roma-



nia, che il Piemonte ha accolto con benevolenza, abbia la sfrontatezza di affermare che "Gli Italiani sono brave persone, invece i piemontesi sono cattivi".

Egregio Don Petre Le rammento che Lei è stato accolto dal popolo italiano in quanto sacerdote ed i Piemontesi, almeno quelli come me, non Le permetteranno mai di fare il razzista e di continuare a farlo.

Per concludere Le ricordo un episodio successo nel lontano 2007 che dimostra la sua sensibilità e permetterà ai lettori di meglio comprendere la magistrale lettera scritta dal Gruppo Alpini di Pavignano, con i quali mi complimento, la cui chiosa finale dovrebbe farla riflettere almeno nel Suo intimo Ecclesiastico.

Nel 2007 personalmente avevo

necessità temporanea di un alloggio in affitto, in attesa che terminassero i lavori della mia nuova casa di civile abitazione, e mi sono rivolto a Don Nicu Petre per chiedergli se mi affittasse, a canone libero e senza discuterne l'importo, un alloggio che la Parrocchia di Vaglio aveva in libera disponibilità e la cui "amministrazione" era evidentemente affidata a Lui. La risposta fu sintetica e sintomatica: NO - L'alloggio è libero ed io non intendo affittarloe voglio che resti libero

Almeno per quanto mi ha riguardato, la cosa non finì lì, infatti in qualità di allora Consigliere Comunale di Biella, strutturai un intervento in Consiglio Comunale, intervento che ovviamente è consultabile agli atti ed argomen-



Emilio Vaglio, ex consigliere comunale a Palazzo Oropa e anche già assessore provinciale

ta, con dovizia di particolari, la sensibilità di questo sacerdote. Da quel momento i miei rapporti con la Parrocchia del mio Quartiere cessarono, mentre le "legittime" richieste di offerte che Don Petre periodicamente fa, incaricando persone a Lui vicine (peraltro poche e sempre meno), di immettere una busta precompilata nelle varie cassette delle lettere continuano.

Cari Alpini la Vostra tempra di uomini delle montagne "Italiane e Piemontesi" certamente Vi consentirà di superare la comprensibile delusione subita per lo "sfratto" e di continuare nella Vostra opera filantropica a favore della Comunità e dei più deboli.

"Non ti curar di Loro ma guarda e passa".

Emilio Vaglio